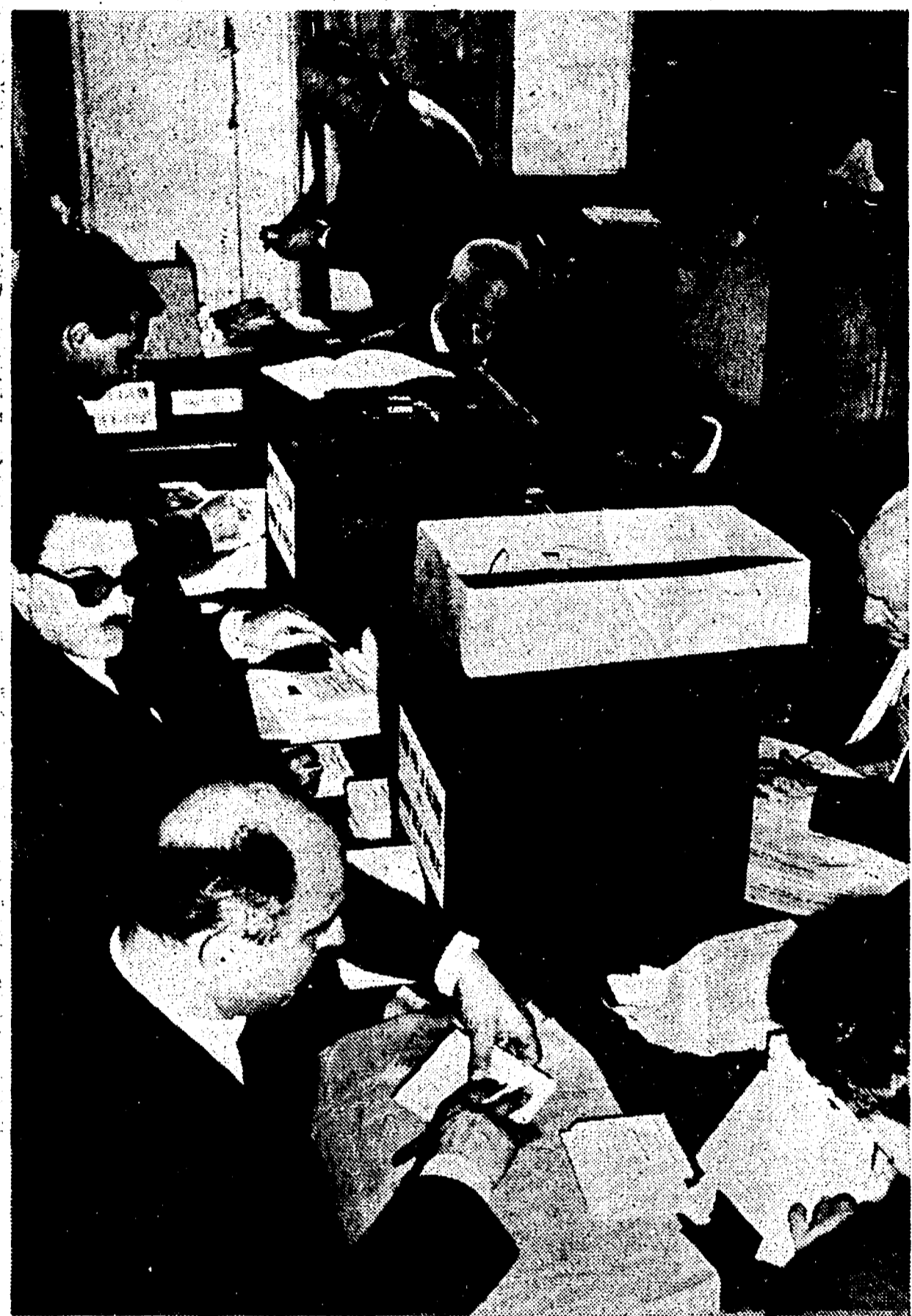


Elettori 1.509.572

# Alle urne dalle sette



Da ieri pomeriggio l'apparato ufficiale delle elezioni si è messo in moto. Presso le 222 sezioni elettorali della città sono arrivati i pacchi delle schede. Alle 16 in punto i seggi sono stati costituiti: con un lavoro di qualche ora, tutto è stato messo a punto.

Stamane a partire dalle 7, comunque non dopo le 8, avranno inizio le votazioni che si protrarranno fino alle 22, per riprendere poi alle 7 di domani e concludersi quindi definitivamente alle 14 dello stesso giorno.

2.232 sezioni elettorali: 461 in più rispetto alle elezioni politiche del 1958. Gli espansioni della «macchina elettorale» dà il senso dell'eccezionale aumento della popolazione e quindi dell'elettorato romano. Gli elettori, infatti, in 5 anni, sono passati da 1.243.710 a 1.509.572 (poco meno di 268 mila in più). I giovani che voteranno soltanto per la Camera dei Deputati sono 148.552.

Nella massa dei 268 mila nuovi elettori romani numerosissimi sono coloro che negli anni scorsi venivano chiamati i «non residenti», cioè gli immigrati che, di fatto, risiedono a Roma da diversi anni, ma ai quali le amministrazioni capitoline non volevano concedere — in base a una legge fascista — ufficialmente la residenza. Cancellata la vergogna delle leggi contro l'urbansimo, anche gli ex «non residenti» potranno votare a Roma.

Presso l'Ufficio elettorale, in via dei Cerchi, intanto, ieri giacevano ancora circa quarantamila certificati elettorali (fidejucium) dei quali appartenenti a persone disperse, detenute, ecc.; più di 25 mila elettori romani, quindi, non hanno ancora avuto il documento indispensabile per poter votare. Costoro possono ritirare il certificato presentandosi presso gli uffici di via dei Cerchi 7, purché muniti di un documento di riconoscimento. Oggi gli uffici resteranno aperti ininterrottamente dalle 7 alle 22: domani dalle 7 alle 14.

Gli uffici dell'Anagrafe e delle Delegazioni comunali, oggi, saranno aperti dalle 8 alle 22 e domani dalle 8 alle 14 per soddisfare la richiesta di documenti da parte degli elettori che ne hanno necessità per votare.

Nelle ultime ore, insieme ai tentativi di broglio da parte dei clericali e della destra, si moltiplicano anche le pressioni più spacciate sugli elettori. Abbiamo notizie, per esempio, che alcuni preti della zona Prenestina hanno utilizzato le visite in occasione delle benedizioni delle case per fare apertamente propaganda per la Democrazia Cristiana e, addirittura, per alcuni candidati dello scudo crociato.

Non è escluso che si ripetano casi di schede già votate consegnate agli elettori, di elettori che vanno a votare con un certificato che non è il loro. Occorre essere vigili e chiedere inflessibilmente l'applicazione della legge

Continua lo sciopero

# Peroni: lavoratori in corteo

Le aziende produttrici di birra rifiutano di trattare

Gli operai della Peroni e della Wührer, ieri all'undicesimo giorno consecutivo di sciopero, hanno manifestato nelle strade recandosi in corteo da via Cesare De Lollis al ministero del Lavoro. La protesta è stata effettuata per muovere le autorità a convocare le trattative e a richiamare le due aziende al rispetto della normale prassi sindacale.

Sia la Peroni che la Wührer rifiutano di trattare con i lavoratori trincerati in un unico edificio e secondo la quale esse non riconosceranno alcuna rappresentatività ai sindacati. Le aziende, inoltre, insistono sull'avallando questa grave posizione delle due società produttrici di birra e la cosa non potrà non avere ripercussioni anche tra i lavoratori di altre aziende. Il sindacato unitario ha già aperto una sottoscrizione per aiutare la lotta dei dipendenti della Peroni e della Wührer.

Lo sciopero continuerà fino a quando non avranno inizio le trattative. La birra delle due note ditte manca intanto in tutti i bar e in tutti i ristoranti e questa è la prova migliore della compattezza della lotta.

Tutte le aziende della Peroni e della Wührer chiedono un premio di produzione, l'indennità di mensa, il pagamento dei primi tre giorni di assenza per malattia o infortunio, la cessazione delle violazioni della legge che vieta le assunzioni stagionali. Le rivendicazioni sono state anche neanche esaminate dalle direzioni delle due aziende.

Alle 10  
1° Maggio: comizio a S. Giovanni

Il 1. Maggio grande comizio dei lavoratori in piazza S. Giovanni

Alle ore 10 parleranno i compagni Luciano Lama, della segreteria nazionale della CGIL, e Fedele Galli, della segreteria della C.d.L.

Tutti i lavoratori sono invitati ad intervenire.

L'hanno abbandonata

# Neonata nell'auto di Orsini

Rischiava di morire di fame - Il principe è in Spagna

Una neonata è stata abbandonata nel piazzale dell'aeroporto di Fiumicino. Ha rischiato di morire di fame. L'episodio è ancora avvenuto nel mistero. La polizia ha subito iniziato le indagini e ora attende il ritorno del nobile romano dalla Spagna per interrogarlo.

La bambina, che aveva circa dieci giorni, è stata trovata ieri alle 13.40 sul sedile posteriore della Innocenti Austin targata Roma 454262. La madre è stato individuato nel corso del posteggio dell'aeroporto di Fiumicino dall'Orsini in partenza per Madrid.

I vagiti della neonata sono stati uditi dal facchino dell'aeroporto che si accorse che aveva avvertito immediatamente il vigile urbano Perugini in servizio sul piazzale. Aperta la portiera dell'auto, la quale non era chiusa e che aveva sollevato la pancia che era avvolta in una coperta. Senza perdere tempo il vigile l'ha portata nella sala sanitaria dell'aeroporto e ha avvertito il medico. Mentre gli agenti del commissariato e della Mobile, subito avvertiti, iniziavano i primi accertamenti e le ricerche della donna e della coppia che l'ha abbandonata, la pancia è stata allattata dalla moglie di un impiegato dell'aeroporto che abitava in una stanza di viale della bambina, infatti, appariva pallida, il suo pianto ininterrotto ha fatto subito capire che aveva fame.

Appena ricostituita la neonata è stata accompagnata da una bossa della Ciasa all'ospedale Bambin Gesù. Qui i sanitari hanno visitato la piccola e la hanno trovata in buone condizioni di salute. Tre tardi è stata trasferita al brefotrofo di Monteverde.

La bambina, che ha occhi e capelli scuri, ha tre chili e mezzo. Indossava, quando è stata trovata, oltre ad un gomitolo rosa e fasce bianche, un bavaglino giallo, un piccolo scialle ed era stata messa in un portante di stoffa a disegni di animali. Era stata poi avvolta in una coperta. Tutta la biancheria che la bimba aveva è stata data ai carabinieri. E' probabile che sia stata abbandonata nell'auto durante la notte o all'alba di ieri. Accanto alla macchina sono infatti stati trovati alcuni mazzette, una persona e qualcuno l'avrebbe senz'altro veduta.

Gli inquirenti stanno comunque indagando se la madre dell'auto in cui la neonata è stata abbandonata sia casuale o no. Del nobile romano i giornali si sono più volte occupati. Egli è stato visto in compagnia di compagni di Soraya e i due sono stati fotografati spesso mentre a bordo della Innocenti Austin scorrazzavano da un night all'altro.

Agenti si sono recati ieri nell'abitazione dell'Orsini, in via Liguria 38, per interrogarlo. Ma il nobile è ancora a Roma e gli inquirenti attendono che ritorni per chiarire alcuni punti oscuri.

Lavorava per 600 lire al giorno

# Operaio sedicenne ucciso dal treno a Ciampino

Stava verniciando un ponte sulla ferrovia insieme a cinque compagni - Ogni giorno veniva da Aquino: quattro ore di viaggio

Un ragazzo di 16 anni, apprendista verniciatore, è stato travolto ed ucciso ieri mattina da una littonina della linea Cassino-Roma. E' morto sul colpo, con il corpo frantumato, scaraventato venti metri lontano. Aveva iniziato appena da mezzogiorno la giornata lavorativa per una ditta appaltatrice delle Ferrovie dello Stato.

Pompeo Capraro abitava con i genitori ad Aquino, in provincia di Frosinone. Ogni giorno, per guadagnare 600 lire — questa è la paga di un apprendista — affrontava quattro ore di viaggio, 200 chilometri sulle impossibili vetture della linea Cassino-Roma. Partiva da casa quando il sole ancora non si era levato, lasciando a letto i genitori e i fratelli. Tornava a notte fonda, circa alle 11. Al sabato ritirava la paga: 3600 lire. Tolti i soldi per l'abbonamento al treno e per la colazione del mezzogiorno, restava

A Fiumicino

# Rapinano oro alla commessa

Rapinatori scatenati. Dopo i tre colpi di venerdì, una commessa è stata rapinata ieri a Fiumicino: il bottino è di oltre due milioni in gioielli, che la ragazza stava portando nel negozio.

Poi il rapinatore è balzato a bordo di un'auto, dove lo attendeva un complice, ed è fuggito. La Cari ha fatto in tempo a leggere la targa: Roma 487069, una Giulietta L'auto è però risultata rubata al signor Manlio Tarantino, abitante in viale Trattano 25. Le indagini della polizia non hanno portato finora a nessun risultato.

Un grosso furto è stato compiuto in casa dell'ingegner Nello Cavazza, in piazzale Arsenale 1. Dall'abitazione sono spariti gioielli per cinque milioni. I ladri, entrati dalla finestra, hanno approfittato dell'assenza dei proprietari. Le indagini sono condotte dai carabinieri della Garbatella e dal Nucleo di via Palestro.

Quando Tina Cari ha fatto per aprire il lucchetto della saracinesca, ha visto un uomo che le si avvicinava con fare deciso: un giovane sui 25 anni, stempiato, bruno, alto un metro e settantacinque circa. La Cari si è impaurita, ha fatto per fuggire, ma non aveva

DA **CONSAR** VIA MOMENTANA 489-491 (Angolo Via Tembien) VIA APPIA NUOVA 42

LA LIQUIDAZIONE E' FINITA

GLI **SCONTI** CONTINUANO

ASSORTIMENTO COMPLETO DI

ABITI - PANTALONI - GIACCHE

PANTALONI DONNA

ABITI RAGAZZI

IMPERMEABILI PER DONNA

**SUPERABITO**

VIA PO, 39/F (angolo Via Simeto)

Vi attende per la scelta dei più belli ABITI PRONTI e SU MISURA e presenta il più GRANDE ASSORTIMENTO in 120 taglie delle migliori marche:

FAGIS - CAESAR - ABITAL - ecc.

Getta la tessera DC

«Non la voglio: voterò per i comunisti»

libertas

Pronta reazione unitaria

Provocazione dei missini a Cave

La polizia denuncia per rissa gli aggrediti

Magistero: agitazione per la riforma

Gli studenti della facoltà di Magistero si sono riuniti in assemblea ed hanno deciso la costituzione di una commissione di studio incaricata di elaborare le proposte per la riforma della facoltà e di un comitato di agitazione avente il compito di collegarsi ai giovani delle altre facoltà di Magistero.

Gli studenti chiedono che il consiglio dei professori si riunisca al più presto per nominare una commissione di docenti e assistenti per l'elaborazione del contributo che il corpo insegnante intende dare alla riforma.

L'assemblea degli studenti, che si riunirà ogni quindici giorni, ha anche approvato la costituzione di seminari di studio al fine di affrontare tutti i problemi collegati alla riforma delle facoltà umanistiche. I giovani hanno deciso di festeggiare il giorno di Pasqua con il tentativo di riaprire il prossimo anno accademico se entro il quindicesimo ottobre non saranno approvati altri 1.500 mq. per ampliare la facoltà; del nuovo spazio gli studenti rivendicano la concessione di 150 metri per poter organizzare la propria attività di studio.

Per quanto riguarda le linee STEFER saranno soppressi l'esercizio della Metropolitana, i servizi tramviari urbani di Castelli, la ferrovia Roma-Fregene e le autostrade urbane di Roma.

Funzioneranno la ferrovia Termini-Lido e Porta S. Paolo-Lido, i tram per i Castelli e le autostrade extraurbane e urbane di Genazzano, Fregene e Frosinone.

**AUTOMOBILISTI AUTOTRASPORTATORI**

- USATE SOLO RICAMBI ORIGINALI -

**FIAT-OM**

NUOVA CASA DELL'AUTO

ROMA

VIA R. MALATESTA, 76 (Prenestino) - Tel. 274.197 - 295.750

PIAZZA RISORGIMENTO, 2. Telef. 354.364 - 383.406 - 389.250

libertas

1963

Alla vigilia del 28 aprile, un lavoratore iscritto alla Democrazia Cristiana, Cosimo Macellaro, ha consegnato la sua tessera ad una sezione comunista.

«Ho aspettato — scrive Cosimo Macellaro — l'ora esatta per dire "no" alla Democrazia Cristiana. La mia scelta oggi è per il Partito comunista, l'unico che si batte per la libertà. Tutto, si dice oggi, è cambiato; ma la DC si batte sempre per le stesse cose».

«Il ventisei aprile — prosegue la lettera — ho consegnato la tessera della DC numero 1077220 a una sezione del PCI: per essere più sicuro. Chi ancora oggi continua a votare per lo scudo crociato, un giorno dirà come me: «cosa ho fatto!». Il Partito comunista è l'on. Togliatti sono rimasti sempre a difendere le loro posizioni di pace e di libertà, battendosi minuto per minuto per il popolo italiano. Ho sentito recentemente dalla bocca di Togliatti delle parole che avevo nel cuore. Non potevo più continuare a votare per il partito dc. Sento il dovere di votare per il Partito degli operai, dei lavoratori tutti. Cosimo Macellaro».

Provocazione fascista a Cave. Nel comune di Cave il sindaco il famigerato Giulio Caradonna i missini hanno affisso ieri pomeriggio manifesti di benvenuto al segretario del loro partito violando sotto gli occhi dei carabinieri la legge sulla propaganda elettorale: non paghi di questo e approfittando di una festa religiosa sono usciti incitati alla tenenza dei carabinieri sono entrati in chiesa marciando a passo romano.

La provocazione ha suscitato l'immediata reazione dei nostri compagni. La DC del PRI e i rappresentanti dei tre partiti, tra i quali era il compagno Riccardo di Genazzano e candidato alla Camera, si sono recati alla tenenza dei carabinieri di Palestrina per reclamare un energico intervento. Un'auto che invitava i cittadini a votare per lo scudo crociato — Caradonna è stata fatta rientrare dai cittadini affluiti sulla piazza principale del paese. I manifesti sono stati poi stracciati.

In serata sono giunte a Cave alcune camionette della «celebre» ma la polizia si è guardata bene dal prendere provvedimenti contro i responsabili della violazione della legge che regola la propaganda elettorale. Si deve alla fermezza e alla calma dei nostri compagni e degli altri antifascisti se le camionette misine non hanno turbato più gravemente la vigilia delle elezioni.

I sette compagni aggrediti l'altra notte da una cinquantina di fascisti sono stati denunciati per rissa aggravata. In un primo tempo il commissario di S. Giovanni voleva addirittura arrestare i sette e farli processare per violare il diritto di voto. Dei missini che hanno teso l'agguato e che si sono vigliaccamente scagliati in dieci contro uno per picchiare con sbarre di ferro soltanto due sono stati identificati: sono il noto teppista Bruno Di Luis e Cataldo Strippoli.

E' incredibile che la polizia abbia potuto mettere sotto processo le vittime dell'aggressione e i professionisti della violenza. Il Di Luis, ad esempio, è lo stesso che aggredì una ragazza ebrea e che è stato protagonista di tutte le più vergognose azioni squadristiche. Non si può tollerare — e lo facciamo osservare anche alla polizia — che i misini figurino come colpeo ancora liberamente.

Gli orari per il 1° maggio

Il 1° maggio gli esercizi commerciali osserveranno il seguente orario:

Alimentari: martedì 30, chiusura alle 22; mercoledì 31, chiusura alle 22; giovedì 1° maggio, chiusura alle 22; venerdì 2° maggio, chiusura alle 22; sabato 3° maggio, chiusura alle 22; domenica 4° maggio, chiusura alle 22.

Per quanto riguarda le linee STEFER saranno soppressi l'esercizio della Metropolitana, i servizi tramviari urbani di Castelli, la ferrovia Roma-Fregene e le autostrade urbane di Roma.

Funzioneranno la ferrovia Termini-Lido e Porta S. Paolo-Lido, i tram per i Castelli e le autostrade extraurbane e urbane di Genazzano, Fregene e Frosinone.

**Sposi**

UNA GRANDIOSA GALLERIA DI ESPOSIZIONE VI ATTENDE

VISITATELA! E' VOSTRO INTERESSE

**MOBILIFICIO PRESUTTI & NOTARI**

P.zza ROSELLE, 4 (ang. Via Latina)

TEL. 783074 - 792823 - 797454